



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 297 - **Data:** 31.10.15 - **Livello:** A1/A2 - **autore:** Matilde Ronzitti

AL DENTE

La cucina? Questione di gusto – Soluzione esercizi in Matdid online

Nella vita quotidiana italiana il ruolo della cucina, del mangiare, dei ritmi della giornata scanditi da colazione-pranzo-cena, è molto importante. Non a caso abbiamo mille espressioni e modi di dire che si riferiscono all'alimentazione: come il cacio sui maccheroni, idem con patate, rendere pan per focaccia, rigirare la frittata, tutto fumo niente arrosto ecc. Vediamo qualche dettaglio su questo argomento.

I cuochi usano da secoli una lingua franca, una specie di esperanto, che diffonde parole e espressioni fuori dal paese dove sono nate.

Il francese, dal Rinascimento, è storicamente la lingua più importante nelle pubblicazioni dedicate alla gastronomia.

L'italiano ha il suo periodo di gloria specialmente negli anni 1960-1990: all'inizio le parole italiane si trovano solo nelle insegne dei locali e nei menù all'estero, come richiamo etnico e niente di più. Poi, tra gli anni '70 e '80, la cucina italiana comincia ad essere conosciuta e apprezzata in tutto mondo: il primo ristorante italiano di lusso a New York apre nel 1974 e si chiama con un nome francese: *Le Cirque*. Il proprietario, Sirio Maccioni, pensa che il grande pubblico non è ancora pronto a riconoscere la cucina italiana (e la lingua!) come prodotto di lusso.

Nel 1984 abbiamo un importantissimo riconoscimento: l'Enciclopedia Gastronomica *Larousse Gastronomique* dà molto spazio ai prodotti tipici della tradizione italiana (l'edizione del '38 neanche riporta il termine "pizza" e ora ci sono 2 colonne dedicate!) e include la spiegazione dell'espressione "al dente" riferita alla cottura di pasta e fagiolini.

Negli anni successivi nascono nuovi bizzarri significati di termini italiani legati alla gastronomia: un *panini* è un panino scaldato alla piastra; la pizza *pepperoni* è quella con il salame e, infine, alcuni studenti stranieri in Italia vanno al bar, qualche volta ordinano un "latte" e poi protestano perché non c'è il caffè!

Negli ultimi anni in Norvegia il *café au lait* si chiama regolarmente "caffelatte".
"Tiramisù" è probabilmente la parola italiana moderna statisticamente più esportata nel mondo.

Oggi, in tempi di *Masterchef*, di cuochi televisivi, e "cucina molecolare" (non sapete cosa è? Ah, allora andate su Wikipedia!) il mio mito rimane però **Pellegrino Artusi**.
Ma questa è un'altra storia.

Esercizio 1

Prova di comprensione: vero / falso

1. I cuochi parlano solo francese **vero/falso**
2. Qualche volta le parole italiane prendono significati differenti **vero/falso**
3. La pizza "pepperoni" ha molto pepe **vero/falso**
4. Nel Rinascimento la cucina italiana è famosa in tutta Europa **vero/falso**
5. Se voglio un caffelatte è sufficiente ordinare un "latte" **vero/falso**
6. Tiramisù è una parola giapponese **vero/falso**
7. Il primo ristorante italiano a New York ha un nome francese **vero/falso**

Esercizio 2

Abbina le seguenti espressioni (1-7) con il loro significato (A-G)

ESPRESSIONI

1. Fare la scarpetta
2. Essere di bocca buona
3. Fare il cucchiaino
4. Essere una buona forchetta
5. Avere il coltello dalla parte del manico
6. Cuocere a bagno maria
7. Un magna-magna

SIGNIFICATI

- A Nel calcio fare un "pallonetto", un tiro non fortissimo che però scavalca il portiere
- B Immergere in una pentola con acqua riscaldata a temperatura non superiore ai 100 gradi
- C Essere in posizione di vantaggio
- D Essere una persona che mangia abbondantemente e volentieri
- E Un grande giro di corruzione
- F Essere una persona non troppo esigente, accettare quello che capita senza pretese
- G Inzuppare il pane nel condimento rimasto nel piatto

Esercizio 3

Che cosa significa...

1. LECCARSI I BAFFI

- A Mostrare soddisfazione per quello che si è mangiato
- B Mostrare che si ha molta fame

2. MORDERSI LA LINGUA

- A Mangiare qualcosa di cattivo, contro voglia
- B Preferire, anche se con fatica, restare in silenzio

3. AVERE IL DENTE AVVELENATO

- A Avere rancore verso qualcuno, essere arrabbiato
- B Non avere gusto nel mangiare, mangiare cose di bassa qualità

4. MANGIARE CON GLI OCCHI

- A Essere a dieta, non poter mangiare cose buone
- B Guardare con desiderio

5. MANGIARE IN BIANCO

- A Solo cose leggere, niente di condito
- B Senza carni rosse, solo carni bianche

6. SCIAPO

- A Liquore bevuto degli sciatori sulle montagne vicino al fiume Po
- B Senza sale, senza sapore

7. INFINOCCHIARE

- A Imbrogliare (come il gusto del finocchio può imbrogliare sul sapore della carne)
- B Togliere gli occhi alla testa del capretto per mangiarla

8. AVERE SULLO STOMACO

- A Trovare qualcuno o qualcosa particolarmente gradevole
- B Trovare qualcuno o qualcosa particolarmente sgradevole

Esercizio 4

Leggere i seguenti modi di dire (1-9) e indicare quando possono essere usati (A-I)

MODI DI DIRE

1. Come il cacio sui maccheroni
2. Dire pane al pane e vino al vino
3. Idem con patate
4. La solita minestra
5. Né carne né pesce
6. Rendere pan per focaccia
7. Rigidare la frittata
8. Se non è zuppa è pan bagnato
9. Tutto fumo niente arrosto

QUANDO SI USANO

- A. Quando si sente un discorso che sembra complesso e articolato ma alla fine si capisce che non c'è sostanza
- B. Quando una cosa (una persona, un argomento) arriva proprio al momento giusto
- C. Quando è sempre la stessa cosa ma con un nome diverso
- D. Quando si è particolarmente sinceri
- E. Quando in una conversazione si presentano i fatti in modo contrario alla realtà
- F. Quando vogliamo dire "stessa cosa"
- G. Quando ci si vendica
- H. Quando qualcuno dovrebbe essere originale ma propone ancora una volta la stessa cosa già nota a tutti
- I. Non definito bene, senza personalità precisa